

COMUNE DI ROMBIOLO

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Servizio finanziario

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Art. 4-bis - Relazione di inizio mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

**COMUNE DI ROMBIOLO
(PROVINCIA DI VIBO VALENTIA)**

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2019/2024

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Prot. n. 5516 del 23.08.2019

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 27.05.2019.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: n. 4489 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Domenico PETROLO	27.05.2019
Vicesindaco	Giuseppe BARBUTO	12.06.2019
Assessore	Davide DE RITO	12.06.2019
Assessore	Caterina CONTARTESE	12.06.2019
Assessore	Cinzia LO BIANCO	12.06.2019

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio - Sindaco	Domenico PETROLO	27.05.2019
Consigliere	Davide DE RITO	12.06.2019
Consigliere	Antonio MONTELEONE	12.06.2019
Consigliere	Giuseppe BARBUTO	12.06.2019
Consigliere	Pasqualino BARBUTO	12.06.2019
Consigliere	Antonio ARENA	12.06.2019
Consigliere	Francesco CASTAGNA	12.06.2019
Consigliere	Antonio MARASCO	12.06.2019
Consigliere	Caterina CONTARTESE	12.06.2019
Consigliere	Maria Rosa PATA	12.06.2019
Consigliere	Gian Franco RANIELI	12.06.2019
Consigliere	Domenico PONTORIERO	12.06.2019
Consigliere	Alena TERNENYOVA	12.06.2019

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: Nessuno

Segretario: Dott.ssa Carmen Longo (in convenzione con altro Comune)

Numero dirigenti: Nessuno

Numero posizioni organizzative: n. 4 (di cui l'Area Amministrativa in capo al Segretario Comunale e l'Area Finanziaria in capo al Sindaco)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

- a tempo indeterminato: n. 15
- a tempo determinato: n. 1 unità ex LPU contrattualizzata con fondi regionali per 26 ore settimanali + n. 1 dipendente di altro Ente utilizzato per n. 18 ore settimanali ex art 14 del CCNL 22.01.2004 + n. 1 unità proveniente da Azienda Calabria Lavoro.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

Nel corso del mandato precedente, l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2018 ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 – bis del TUEL ed al fondo di rotazione di cui all'art. 243 - ter – del TUEL. Con nota prot. n. 2067 del 28.03.2019 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario è stata richiesta, al Ministero dell'Interno – Direzione centrale finanza locale, un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione nella misura del 50%, ai sensi dell'art. 1 comma 960 della Legge di bilancio 2019.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Contesto interno:

Settore/servizio Amministrativo: le principali criticità riscontrate sono da ricondurre all'assenza del Responsabile di Area, cessato dal servizio per collocamento a riposo. La responsabilità del servizio, temporaneamente, è stata conferita al Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del Tuel.

Settore/servizio Finanziario: le principali criticità riscontrate sono legate all'assenza da diversi anni di un Responsabile di servizio con contratto a tempo indeterminato. Negli ultimi tempi si sono avvicendati vari Responsabili con contratti a tempo determinato (convenzioni con altri Enti, incarichi ex art. 110 Tuel). Allo stato,

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

a seguito delle elezioni amministrative e della risoluzione del contratto ex art. 110 del Tuel, la Responsabilità del Servizio è temporaneamente in capo al Sindaco.

Settore/servizio Tecnico: si è sopperito all'assenza del Responsabile del servizio, collocato a riposo, attraverso una convenzione con altro Ente ai sensi dell'art. 14 del CCNL Comparto Enti Locali del 22.01.2004 per n. 18 ore settimanali.

Settore/servizio Vigilanza: anche qui si riscontrano criticità legate all'organico ridotto in rapporto all'estensione del territorio comunale.

Contesto esterno: la suddivisione del Comune in frazioni, di cui una (Pernocari) con popolazione equivalente a quella del capoluogo, comporta la necessità di servizi diffusi sul territorio con notevole assorbimento di risorse umane e finanziarie (scuole dell'infanzia in tre frazioni e capoluogo, servizi socio-culturali nel capoluogo ed in una frazione, servizio di trasporto scolastico, servizio raccolta rifiuti, servizi idrici).

Qui di seguito si elencano gli obiettivi che questa Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato per il prossimo quinquennio per come da programma che segue:

1 – INDIRIZZI GENERALI

Il contenuto di questo documento rappresenta la proposta programmatica su cui si baserà l'attività amministrativa dei prossimi cinque anni. Riteniamo doveroso ribadire la necessità di continuare a garantire alla comunità servizi e strumenti capaci di sostenere le persone, le famiglie e le aziende.

Nonostante le ristrettezze di bilancio che coinvolgono tutti i Comuni si lavorerà per garantire servizi e investimenti capaci di cogliere e rispondere alle necessità, sempre più complesse, dei cittadini. Si lavorerà per contenere i costi, al fine di liberare risorse per il sociale, la scuola, la cultura e per la salvaguardia ambientale.

Sarà importante cambiare rotta e seguire la strada dei comuni virtuosi, affinché vengano riconosciute dallo Stato delle premialità per quegli enti che riescono a garantire risposte ai cittadini rispettando le regole e avendo una corretta gestione della finanza pubblica.

Sarà portato a compimento e sviluppato il programma dell'Amministrazione Comunale uscente che si dispiega in tutti i settori dell'attività amministrativa e che consegna alla nuova alcune proposte e interventi già definiti, accompagnato spesso anche dalle risorse economiche necessarie alla loro attuazione.

Il problema più grande che impegnerà la prossima Amministrazione è quello di mantenere coesa e forte la comunità, dedicando spazi e risorse, investendo sulle associazioni e sulle tante realtà che quotidianamente, spesso in modo discreto e silenzioso, contribuiscono a creare occasioni di incontro, momenti di crescita in tanti e differenti ambiti della vita comunitaria: dal lavoro allo sport, dall'ambiente allo sviluppo economico, dal sociale all'educazione. Uomini e donne, progetti ed idee che devono essere custoditi e fatti crescere attraverso un costante lavoro di tutela e promozione della persona.

Il rispetto della persona e dei diritti individuali sarà il punto di riferimento che guiderà l'amministrazione. Diritti individuali che, come sancito nella nostra Carta Costituzionale, partono dall'affermazione della libertà, dalla dignità del lavoro, della tutela sociale e sanitaria, all'accesso all'istruzione per tutti.

Garantire livelli dignitosi nei servizi sanitari e sociali, sostenere la qualità della scuola e dei suoi spazi e servizi, promuovere la tutela dell'ambiente sono obiettivi indispensabili per garantire il corretto funzionamento delle Istituzioni e la democrazia di una comunità. A tutto ciò si aggiunge la promozione del tessuto economico, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, la realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze della comunità.

Le nuove tecnologie, l'invecchiamento della popolazione residente, la paura del diverso, le forme di violenza di genere o gli atti di bullismo verso chi è più debole si stanno diffondendo anche tra noi.

Non ci sono ricette semplici o soluzioni banali: serve lavorare insieme. Compito di un'Amministrazione lungimirante è costruire le condizioni affinché tutti i portatori di interesse (famiglie, associazioni, insegnanti ma anche il catechista, l'allenatore, il barista si sentano parte della soluzione e per questo responsabilizzati.

2 – BILANCIO, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Il bilancio del Comunale dovrà essere risanato e dovrà essere condiviso con la cittadinanza in incontri pubblici da tenersi ogni anno, prima della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, in tutte le zone del Comune.

Sarà fondamentale incoraggiare ancor di più la partecipazione offrendo sempre maggiori occasioni in cui il cittadino possa esprimere il proprio punto di vista, confrontarlo e contribuire alla scelta più adeguata per la gestione del bene collettivo.

Sarà indispensabile attivare celermente una newsletter con informazioni e notizie relative all'attività del Comune e completare l'aggiornamento degli strumenti web dell'Ente.

Seppur nelle ristrettezze economiche in essere per tutti gli Enti locali, andrà valutata l'opportunità di specifici stanziamenti di bilancio per i quali, a partire dall'attività del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ma non solo, la gestione delle priorità e degli investimenti sia condivisa con i cittadini costruendo anche nel nostro Comune nuovi strumenti quali: il bilancio partecipato.

3 – AMBIENTE, TERRITORIO E URBANISTICA

Energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico

L'importante attività compiuta in questi anni nel settore delle rinnovabili elettriche di solare fotovoltaico installati a costo zero su edifici pubblici è un buon punto di partenza.

Verranno valutate altre possibili installazioni. Sarà molto importante verificare la possibilità di installare delle batterie che accumulino l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici in modo che si massimizzi l'utilizzo della fonte solare.

Per quanto concerne, invece, l'illuminazione pubblica saranno potenziate i corpi illuminanti a basso consumo energetico e quelli solari.

Ecologia, ambiente

La riduzione e la corretta gestione dei rifiuti è un tema di drammatica attualità. Campagne di informazione e di potenziamento dei servizi ci vedranno costantemente impegnati per: implementare la raccolta differenziata, rendere più decorosi i centri abitati e bonificare il territorio per renderlo più salubre e vivibile. Saranno rivisitate le tariffe a favore dei cittadini virtuosi.

Sarà utilizzata ogni risorsa regionale e/o comunitaria atta ad efficientare gli impianti di depurazione.

Servizi idrici

L'acqua è diventato ormai un bene prezioso che va salvaguardato ed utilizzato con criteri razionali evitando sprechi ed abusi. Saranno utilizzate le risorse già a disposizione per ammodernare tratti di rete che disperdono il liquido e verrà modificato il sistema di controllo e misurazione nelle aree extraurbane.

Urbanistica

Per ciò che riguarda l'urbanistica e l'assetto del territorio verrà completato l'iter burocratico del PSC e, al fine di una concreta attività di contenimento del consumo di suolo, – tra gli obiettivi principali del Piano degli Interventi – verrà realizzato un censimento di tutta l'edilizia non utilizzata (abitazioni, edifici commerciali, industriali...) e verificata la possibilità di introdurre forme di incentivazione al riutilizzo, alla ricostruzione, alla riqualificazione ambientale.

Tra gli obiettivi intendiamo privilegiare gli interventi di necessità, favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente ed evitare nuove aree di grande espansione privilegiando il completamento del tessuto urbano esistente.

Tra le priorità che verranno date al settore urbanistico c'è sicuramente quella della digitalizzazione delle pratiche dell'ufficio edilizia privata, cioè la possibilità di presentare progetti attraverso piattaforma informatica che semplifichi l'attività dei professionisti e consenta una gestione a distanza delle pratiche.

4 – POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

In questi anni si è cercato di dare una impostazione ed un'organizzazione precise dell'area dei servizi sociali erogati dal Comune, basata su alcuni principi di base:

un rapporto costante, imprescindibile, collaborativo, costruttivo con le associazioni, le organizzazioni ed i gruppi di volontariato che spontaneamente nascono ed operano nel nostro territorio riconoscendo in essi una risorsa umana strategica, in quanto "Il volontariato è scuola di solidarietà, concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili (...) produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciosi e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto". ("Carta dei valori del volontariato", principi fondamentali)

Per dare risposte alle altre necessità;

- organizzare o collaborare all'organizzazione di iniziative di promozione della salute, favorendo la costruzione di una rete di soggetti attivi (personale sanitario e sociale, scuole, volontariato, altre istituzioni);

- dare concretezza alle azioni previste nella cosiddetta legge sul "dopo di noi" aiutando le famiglie e le associazioni nel definire i percorsi di autosufficienti;
- coniugare, sin dove si renda possibile assistenza economica, dignità della persona e lavoro. Sarà creato lo sportello Informa-lavoro quale utile strumento per la ricerca di lavoro e compilazione dei curricula.
- verrà predisposta l'adesione ai Bandi intercomunali, regionali e nazionali sull'inclusione sociale che prevede l'impiego di soggetti disoccupati o al margine del mercato del lavoro per età o condizione sociale o di salute, in borse lavoro che consentano, contemporaneamente, di far fronte ad esigenze immediate di reddito e di essere avviati a percorsi lavorativi più stabili.
- attivare interventi di sostegno al reddito per disoccupati e inoccupati attraverso "buoni lavoro" o apposite convenzioni con il terzo settore attivo nelle politiche attive del lavoro, per lo svolgimento di lavoro occasionale retribuito per il Comune.
- gestione delle procedure e dei progetti personalizzati per l'attuazione delle misure relative al reddito di cittadinanza.
- l'intensificazione e lo sviluppo delle politiche sociali tra l'Amministrazione comunale e gli altri Enti competenti (ASL, INPS, Regione, Centro per l'impiego, ecc.).
- la realizzazione di iniziative che coinvolgano cittadini italiani e cittadini comunitari e non comunitari per una conoscenza reciproca delle loro culture;
- proporre in modo continuativo occasioni di incontro, di dialogo, di conoscenza reciproca di scambio al fine di costruire una comunità affiatata e davvero più sicura.
- l'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in qualche strada o edificio del territorio;
- prevedere progetti di prevenzione e promozione della salute per i giovani mediante gli interventi di un operatori socio-sanitari;
- attivare tutte le azioni possibili nei confronti dell' ULSS per garantire i servizi socio-sanitari necessari alla cittadinanza, contrastando accorpamenti e ristrutturazioni che penalizzano l'accesso in particolare ai soggetti più deboli;
- favorire eventuali aperture di nuovi asili-nido presso le frazioni del territorio anche attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici.

5 – SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

Nei prossimi cinque anni sarà fondamentale continuare a lavorare su diversi aspetti, tutti legati dalla stessa finalità cioè quella di sostenere l'occupazione e la ripresa del tessuto economico e commerciale del nostro territorio.

Ecco alcune proposte concrete che si rifanno anche ad atti già compiuti dall'Amministrazione uscente:

- formulare il più equamente possibile tutta la politica tariffaria e impositiva, che deve essere contenuta al minimo indispensabile;
- studiare insieme forme di semplificazione (limitate, purtroppo all'ambito comunale) degli adempimenti delle aziende agricole, artigianali, commerciali e del terziario;

- incentivare le eccellenze del nostro territorio, sia dell'agricoltura che dell'industria, dell'artigianato e degli altri settori;
- premiare le aziende che si caratterizzeranno per la sostenibilità dell'azienda dal punto di vista ambientale e sociale
- nei limiti imposti dalla legge, continuare a privilegiare le aziende e imprese locali per l'esecuzione di opere pubbliche e la fornitura di servizi;
- confronto permanente con i rappresentanti delle varie categorie produttive al fine di organizzare periodicamente incontri con rappresentanti delle aziende per evidenziare le problematiche o i suggerimenti nell'ambito delle infrastrutture, viabilità, disservizio o meglio ancora per raccogliere suggerimenti e proposte.

6 - SCUOLA

Questa Amministrazione ritiene una priorità investire nella scuola, con la convinzione che sia necessario offrire agli studenti e al personale della Scuola un ambiente il più possibile adeguato alle esigenze legate alla socializzazione e all'apprendimento. Diversi sono gli interventi pensati per queste esigenze da realizzare nel corso della prossima consiliatura.

Messa in sicurezza delle scuole materne di Moladi e Rombiolo;

Pensiline per gli studenti prima dell'ingresso o all'uscita da scuola;

Particolare attenzione continuerà ad essere posta alla gestione del servizio di refezione scolastica utilizzando preferibilmente cibi biologici e continuando a garantire la produzione dei pasti da parte delle cucine delle scuole. Le riunioni periodiche del Comitato mensa verificheranno la qualità del servizio.

Per quanto riguarda il trasporto degli alunni nel tragitto casa-scuola, sarà costante l'impegno a cercare soluzioni adeguate per soddisfare sia le richieste delle famiglie sia l'esigenza di razionalizzare il servizio. In collaborazione con l'Istituzione Scolastica intendiamo continuare a promuovere la partecipazione fattiva degli alunni, prevenire la dispersione ed intervenire tempestivamente qualora si registrino situazioni di abbandono scolastico.

7- CULTURA

E' necessario dare sempre maggior spazio alla cultura, contribuendo a far crescere la profondità culturale del territorio, attraverso la riapertura della biblioteca nel capoluogo che sia un centro davvero vitale del paese, con locali consono alla lettura e allo studio, all'uso degli audiovisivi e di internet, adeguata anche alle esigenze dei cittadini più piccoli. Per la gestione va favorito il coinvolgimento di volontari. Una biblioteca che promuova ed offra opportunità di arricchimento per tutti, attraverso:

rivisitazione del patrimonio librario, per garantire quanto più possibile risposte soddisfacenti alle richieste degli utenti;

- definire un programma di serate degli autori e presentazione di nuovi libri, che valorizzino le proposte locali e di respiro più ampio su temi generali e di attualità;
- implementazioni dei gruppi di lettura con cadenza periodica: ripartire e rafforzare l'esperienza positiva delle letture ad alta voce rivolte all'infanzia e stimolare la nascita di gruppi per adulti;

- continuerà l'organizzazione di mostre di arti visive, artigianato, fotografia, la presentazione di libri e di altri eventi culturali.
- eventi musicali e culturali volti soprattutto ai giovani e ai gruppi locali.

8 -OPERE PUBBLICHE

Di seguito alcune delle opere che potranno essere realizzate o avviate nel corso del prossimo mandato.

Per quanto riguarda l'esecuzione di nuove opere, sarà indispensabile privilegiare innanzitutto quelle che potranno essere realizzate in collaborazione con altri Enti o che potranno godere di contributi sia nazionali che europei:

Opere in programma:

- Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico adibito a scuola materna ubicato in via F.lli Bandiera Moladi;
- Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico adibito a scuola materna ubicato in via C. Marx Rombiolo;
- Progetto di ristrutturazione e messa in sicurezza del centro per anziani "San Michele Arcangelo" Rombiolo;
- Completamento del rettangolo di gioco del campo sportivo "Saverio Lo Schiavo";
- Realizzazione opere di urbanizzazione primaria;
- Gestione e riduzione consumi e innovazione tecnologica sistema idrico del comune di Rombiolo;
- Efficientamento impianti di depurazione e rete fognante;
- Ristrutturazione ed efficientamento energetico Municipio;
- Riordino ed efficientamento impianto illuminazione pubblica;
- Interventi di mitigazione rischio frana costone antistante caserma Rombiolo;
- Realizzazione piazza frazione Garavati;
- Ammodernamento viabilità centri abitati;
- Rifacimento tratti viabilità rurale;
- Potenziamento illuminazione nelle aree rurali con corpi illuminanti solari;
- Potenziamento raccolta differenziata;
- Riordino vecchio cimitero.

9 -SPORT

Sarà importante garantire una costante collaborazione con le Associazioni e le Società sportive del nostro territorio, cui va il plauso per l'opera meritoria che svolgono a favore dei nostri giovani, riconoscendo il fondamentale ruolo sociale ed aggregativo che esse hanno all'interno della nostra comunità.

Per metterle nelle migliori condizioni di operare è indispensabile intervenire sulle strutture esistenti e precisamente:

- rifacimento del terreno di gioco dello stadio Saverio Lo Schiavo;
- ristrutturare la palestra delle Scuole Elementari e Medie del Capoluogo;
- sistemazione della pista di atletica presso lo Stadio del Capoluogo;

- continuare nell'organizzazione di eventi sportivi e per la promozione dello sport, anche in collaborazione con le Scuole, le Società e le Associazioni;
- disporre un programma di manutenzione straordinaria di tutti gli impianti sportivi e di tutte le aree verdi del Comune.

10 – CONCLUSIONI

Con questi presupposti e speranze, saremo tutti protagonisti di una nuova, forte e profonda riscossa civica.

Per questo, oltre a dare la massima disponibilità all'ascolto e al confronto, rinnoviamo con forza e convinzione l'invito a tutto il Consiglio Comunale a lavorare assieme, nella diversità delle posizioni e dei punti di vista, ma con l'unico obiettivo di sostenere e tutelare le speranze e le soluzioni che la nostra comunità attende.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

N. 1 parametro di deficitarietà strutturale di cui alla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI

NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 24.04.2019

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento (deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29.03.2019):

Aliquote IMU	2019
Aliquota abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	4.60 per mille
Detrazione abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
Fabbricati di categoria D	10.60 per mille
Altri immobili	10.60 per mille

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione (deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.03.2019):

Aliquote addizionale Irpef	2019
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite (deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2019):

Prelievi sui Rifiuti	2019
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio pro-capite	80,85

2.4. TASI: indicare le aliquote alla data di insediamento:

Aliquote TASI	2019
Altri immobili	Non prevista

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato
	2018
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	1.527.633,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	198.650,11
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	439.952,39
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	30.183,95
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.080.159,47
TOTALE	3.276.578,92

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione
	2019
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	1.706.103,36
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	873.253,58
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	441.278,17
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	1.332.565,10
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	503.838,12
TOTALE	4.857.038,33

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato
	2018
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.104.142,95
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	55.290,87

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	92.224,09
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.080.159,47
TOTALE	3.331.817,38

	SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione
		2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		2.829.583,78
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		1.332.565,10
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI		95.384,33
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		503.838,12
TOTALE		4.761.371,33

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di previsione
		2019
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.342.026,64	1.001.000,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.342.026,64	1.001.000,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di previsione
		2019
FPV di entrata parte corrente (+)	0,00	0,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	2.166.235,50	3.020.635,11
Totale spese correnti e per rimborso di prestiti e disavanzo (-)	2.196.367,04	3.020.635,11
FPV di spesa corrente (-)	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	-30.131,54	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di previsione 2019
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00
Totale titolo IV	30.183,05	1.332.565,10
Totale titolo V	0,00	0,00
Totale titolo VI	0,00	0,00
Totale titoli (IV + V + VI) + FPV di entrata	30.131,54	1.332.565,10
Spese titolo II-III	55.238,46	1.332.565,10
FPV di spesa capitale	0,00	0,00
Differenza di parte capitale	-25.106,92	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	25.106,92	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00

3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Rendiconto dell'esercizio 2018 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	0,00
Riscossioni	(+)	4.629.713,19
Pagamenti	(-)	4.522.088,78
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	107.624,41
Residui attivi	(+)	2.543.198,59
Residui passivi	(-)	2.194.706,31
FPV di parte corrente	(-)	0,00
FPV di parte capitale	(-)	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		456.116,69

Composizione risultato di amministrazione	2018
Accantonato	735.386,91
Vincolato	103.286,99
Destinato	0,00
Libero	0,00
Totale parte disponibile	-382.557,21

3.3. Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (28 maggio 2019) ammonta a € 386.184,68, di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 0,00
FONDI NON VINCOLATI	€ 386.184,68
TOTALE	€ 386.184,68

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione:

	2019
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00
Spese correnti non permanenti	0,00
Spese di investimento	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00
Totale	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (consuntivo 2018)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	512.029,67	216.245,836	497,70	0,00	512.527,37	296.281,54	296.293,80	592.575,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.854,38	36.944,19	0,00	52.110,53	65.743,85	28.799,66	7.1637,11	100.436,77
Titolo 3 - Extratributarie	868.287,37	81.847,62	0,00	5.877,59	862.409,78	780.562,16	327.089,63	1.107.651,79
Parziale titoli 1+2+3	1.498.171,42	335.037,646	497,70	57.988,12	1.440.681,00	1.105.643,36	695.020,54	1.800.663,9
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.106.709,22	406.860,51	0,00	0,00	1.106.709,22	699.848,71	12.493,67	712.342,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	8.097,02	1.320,00	0,00	1.181,02	6.916,00	5.596,00	24.596,31	30.192,31
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	2.612.977,66	743.218,15	497,70	58.173,74	2.554.306,22	1.811.088,07	732.110,52	2.543.198,59

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.320.303,60	235.692,07	0,00	119.790,97	1.200.512,63	964.820,56	655.621,65	1.620.442,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	759.237,39	282.618,59	0,00	0,00	759.237,39	476.618,80	55.290,87	531.909,67
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	1.987,01	1.987,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	69.585,37	69.585,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	12.809,69	1.215,19	0,00	1.181,02	11.628,67	10.4713,48	31.940,95	42.354,43
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	2.163.923,06	591.098,23	0,00	120.971,99	2.042.951,07	1.451.852,84	742.853,47	2.194.706,31

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.009,76	9.697,63	143.651,01	109.923,14	592.575,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	12.650,00	6.562,40	9.587,26	100.436,77
Titolo 3 - Extratributarie	294.088,61	99.899,07	137.656,36	248.318,12	1.107.651,79
Totale ENTRATE CORRENTI	327.098,37	124.261,70	289.885,77	369.845,52	1.800.663,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	182.178,93	183.827,40	333.842,38	0,00	712.342,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	596,00	5.000,00	30.192,31
Totale GENERALE	509.277,30	306.074,10	622.908,15	372.828,52	2.543.198,59

Residui passivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	72.913,88	219.416,83	263.317,49	409.172,36	1.620.442,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	110.559,84	10.934,50	327.421,80	27.702,66	531.909,67
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	230.741,33	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	6.689,53	390,00	2.067,31	1.266,64	42.354,43
Totale GENERALE	190.163,25	230.741,33	592.806,60	438.141,66	2.194.706,31

5. Patto di Stabilità interno / Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio; indicare "S" se è soggetto al patto/pareggio; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto/pareggio per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio:

SI

NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è soggetto:

nessuna sanzione

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio (n-1) (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2018
Residuo debito finale	2.479.979,72
Popolazione residente	4489
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	552,46

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,57%	4,47%	4,31%	4,19%	4,01%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 678.076,20
IMPORTO CONCESSO: € 508.557,15

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013, D.L. 66/2014)

IMPORTO CONCESSO: € 910.296,58
RIMBORSO IN ANNI: 20

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.5. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

non ricorre la fattispecie

7. Conto del patrimonio. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Il Comune di Rombiolo si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale.

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8-quinquies del certificato al conto consuntivo)

Il Comune di Rombiolo si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale.

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2019	2020	2021
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 07.12.2017. Oggetto: competenze per incarico legale.	€ 11.871,26 (n. 1 ^a rata di € 5.000,00 sul bilancio 2017; n. 2 ^a rata di € 5.000,00 sul bilancio 2018; n. 3 ^a rata di € 1.871,26 sul bilancio 2019)	€ 1.871,26 (liquidato l'importo inferiore di € 1.533,82 in quanto il legale è passato in regime forfettario)		

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Oggetto	Importo
vedasi Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13.11.2018 ad oggetto: "Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (Art. 243 bis D. Lgs. n. 267/2000)".	€ 1.303.316,06
vedasi Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 31.07.2019 ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio e verifica della salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000 e misure conseguenti".	€ 53.581,05

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Rombiolo, nonché dai riscontri che stanno emergendo dall'attività di ricognizione - tuttora in corso - i quali evidenziano una mutata situazione del quadro finanziario, rispetto a quella rilevata nel momento della redazione del piano di riequilibrio, l'attuale Amministrazione intende avvalersi della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000, che consente all'Amministrazione subentrata di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della presente relazione.

Rombiolo, li 23.08.2019



Il SINDACO
Prof. Domenico PETROLO